

## **Mozione n. 395**

*presentata in data 13 settembre 2018*

a iniziativa del Consigliere Giacinti

**“Disservizi di Poste Italiane nel comune di Porto Sant'Elpidio e nel fermano”**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Poste Italiane SpA è titolare in Italia del servizio postale universale e garantisce su tutto il territorio nazionale i servizi di base relativi agli invii di corrispondenza e pacchi, sulla base di un contratto di programma sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo economico;
- nel vigente contratto di programma è prevista la possibilità di rimodulazione della frequenza settimanale di raccolta e recapito sull'intero territorio nazionale, “al fine di adeguare i livelli di servizio alle mutate esigenze degli utenti in funzione dell'evoluzione del contesto tecnico, economico e sociale” nonché per garantire la sostenibilità economico-finanziaria del servizio, compatibilmente con i bisogni dei cittadini;
- tramite l'ipotesi di accordo con le organizzazioni sindacali dell'8 febbraio 2018, l'azienda Poste Italiane ha dato avvio alla cosiddetta “riforma del recapito”, che prevede una nuova modalità di consegna a giorni lavorativi alterni, su base bisettimanale;
- il nuovo modello ha avuto inizio nel mese di aprile 2018 per poi essere gradualmente applicato a tutto il territorio nazionale fino al prossimo anno;
- nello specifico, dal mese di giugno 2018 il nuovo modello è entrato in vigore anche nella Provincia di Fermo, coinvolgendo anche la città di Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare, Monte Urano e comuni limitrofi, nonché in altri comuni della Regione Marche;

Tenuto conto:

- che la nuova organizzazione ha previsto, ad esempio a Porto Sant'Elpidio, la chiusura del centro secondario di recapito accorpandolo al Centro Primario di Distribuzione di Fermo in località Salvano, comportando un diverso tragitto quotidiano per i portalettere che servono la città, di cui è richiesto il ripristino;
- che la nuova organizzazione ha previsto una modifica alle zone rifornite da ciascun portalettere (con un taglio stimato intorno al 40% nelle Marche), con conseguente accorpamento e quindi ampliamento delle stesse;
- che la nuova organizzazione, seppur ispirata da una razionalizzazione del servizio, ha fatto emergere standard qualitativi dello stesso molto lontani dalle effettive esigenze dell'utenza;

Considerato:

- che molti cittadini hanno ripetutamente segnalato ritardi nella consegna della corrispondenza sia ordinaria che a firma, con conseguenze anche importanti (convocazioni giunte oltre i tempi previsti, solleciti di pagamento, interessi di mora conseguenti, a seguito del superamento del termine di pagamento);

## IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale e la Giunta:

- ad avviare interlocuzioni con la Dirigenza dell'Azienda Poste Italiane, finalizzate a trovare un accordo tra le strategie aziendali e la salvaguardia di un servizio efficace per gli utenti interessati dalla "riforma del recapito".